

ASCIT SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Capannori
Codice Fiscale	01052230461
Numero Rea	TOSCANA NORD-OVEST 155525
P.I.	01052230461
Capitale Sociale Euro	3.057.062,40 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Retiambiente Spa
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	RETIAMBIENTE SPA - COMUNE DI CAPANNORI
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	5.721
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.035	52.435
5) Avviamento	191.044	210.148
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.800	20.800
7) Altre	662.350	784.176
Totale immobilizzazioni immateriali	915.230	1.073.280
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.075.677	4.559.675
2) Impianti e macchinario	193.192	88.896
3) Attrezzature industriali e commerciali	861.284	791.630
4) Altri beni	339.212	366.795
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	54.684	38.654
Totale immobilizzazioni materiali	6.524.049	5.845.650
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	50.285	50.285
Totale partecipazioni	50.285	50.285
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	119.627	119.687
Totale crediti verso altri	119.627	119.687
Totale Crediti	119.627	119.687
Totale immobilizzazioni finanziarie	169.912	169.972
Totale immobilizzazioni (B)	7.609.191	7.088.902
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	336.115	294.458
Totale rimanenze	336.115	294.458
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	912.518	1.926.246
Totale crediti verso clienti	912.518	1.926.246
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.005.372	3.770.614
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.562.038	2.635.670
Totale crediti verso controllanti	5.567.410	6.406.284
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	203.072	54.792
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	203.072	54.792
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	208.169	121.433
Totale crediti tributari	208.169	121.433
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.550	46.457
Totale crediti verso altri	14.550	46.457
Totale crediti	6.905.719	8.555.212
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	363.069	1.279.069
3) Danaro e valori in cassa	3.209	220
Totale disponibilità liquide	366.278	1.279.289
Totale attivo circolante (C)	7.608.112	10.128.959
D) RATEI E RISCONTI	520.695	301.318
TOTALE ATTIVO	15.737.998	17.519.179
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.057.062	3.057.062
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	2	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(55.281)	(135.165)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.389	79.883
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	3.028.172	3.001.778
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.148.320	1.273.542
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.148.320	1.273.542
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	479.439	539.614
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	544.167	394.167
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.546.667	2.870.833
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.090.834	3.265.000
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	766.081	996.998
Esigibili oltre l'esercizio successivo	52.097	768.974
Totale debiti verso banche	818.178	1.765.972
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.080.420	4.208.517
Esigibili oltre l'esercizio successivo	181.040	422.983
Totale debiti verso fornitori	4.261.460	4.631.500
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	271.920	215.111
Totale debiti verso controllanti	271.920	215.111
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.047	300.885
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.047	300.885
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	173.212	322.692
Totale debiti tributari	173.212	322.692
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Esigibili entro l'esercizio successivo	463.672	357.823
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.672	357.823
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.064	991.347
Totale altri debiti	1.050.064	991.347
Totale debiti (D)	10.178.387	11.850.330
E) RATEI E RISCOSSI	903.680	853.915
TOTALE PASSIVO	15.737.998	17.519.179
CONTO ECONOMICO	31-12-2025	31-12-2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.795.711	23.496.540
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	38.164	103.649
Altri	961.455	1.066.260
Totale altri ricavi e proventi	999.619	1.169.909
Totale valore della produzione	23.795.330	24.666.449
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.979.065	1.938.193
7) Per servizi	6.561.527	6.769.514
8) Per godimento di beni di terzi	2.558.026	2.401.814
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.805.857	7.584.017
b) Oneri sociali	2.452.811	2.421.888
c) Trattamento di fine rapporto	462.626	452.385
Totale costi per il personale	10.721.294	10.458.290
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	357.794	253.326
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	561.391	482.850
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	654.462	933.411
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.573.647	1.669.587
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41.656)	269
12) Accantonamenti per rischi	0	76.604
13) Altri accantonamenti	188.232	0
14) Oneri diversi di gestione	225.203	868.400
Totale costi della produzione	23.765.338	24.182.671
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	29.992	483.778
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	457.947	220.753
Totale proventi diversi dai precedenti	457.947	220.753
Totale altri proventi finanziari	457.947	220.753
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	143.699	152.063
Altri	65.769	123.187
Totale interessi e altri oneri finanziari	209.468	275.250
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	248.479	(54.497)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	278.471	429.281
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	252.082	349.398

Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	252.082	349.398
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.389	79.883

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.389	79.883
Imposte sul reddito	252.082	349.398
Interessi passivi/(attivi)	(248.479)	54.497
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	19.980
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.992	503.758
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	188.232	528.989
Ammortamenti delle immobilizzazioni	919.185	736.176
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	654.462	933.411
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.761.879	2.198.576
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.791.871	2.702.334
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(41.657)	269
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	359.266	1.531.631
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(370.040)	(33.044)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(219.377)	(103.784)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	49.765	(66.157)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	146.931	(548.010)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(75.112)	780.905
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.716.759	3.483.239
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	248.479	(54.497)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(281.859)
(Utilizzo dei fondi)	(373.629)	(657.732)
Totale altre rettifiche	(125.150)	(994.088)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.591.609	2.489.151
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.239.790)	(1.004.559)
Disinvestimenti	0	(43.562)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(199.744)	0
Disinvestimenti	0	(358.107)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(1.200)
Disinvestimenti	60	0
Attività finanziarie non immobilizzate		

Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.439.474)	(1.407.428)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(230.917)	(300.802)
Accensione finanziamenti	0	225.438
(Rimborso finanziamenti)	(834.234)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5	0
(Rimborso di capitale)	0	(4)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.065.146)	(75.368)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(913.011)	1.006.355
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.279.069	272.029
Denaro e valori in cassa	220	905
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.279.289	272.934
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	363.069	1.279.069
Denaro e valori in cassa	3.209	220
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	366.278	1.279.289

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, con la sola eccezione della variazione nella riclassificazione di Fatture da emettere per regolazione MTR, il cui importo di € 1.743.986 è stato inserito nella voce Crediti verso Controllanti anziché nella voce Crediti verso Clienti. Al riguardo si precisa che ai fini della chiarezza si è proceduto ad uniformare anche il bilancio dell'esercizio precedente per rendere omogeneo il raffronto. L'anno passato l'importo ammontava ad € 2.891.954.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento e sviluppo risultano completamente ammortizzati già dai precedenti esercizi.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è stato iscritto in bilancio avendo riscontrato i benefici economici futuri e di recuperabilità del costo e si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto a titolo oneroso avvenuto nell'anno 2022 del complesso aziendale della società BA.SE. srl, (ora denominata Lunigiana Ambiente srl); tale valore è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dall'OIC 24 ai par. 68 e 92, i criteri utilizzati per la stima della vita utile dell'avviamento sono stati fatti coincidere con la durata dell'affidamento del ciclo integrato dei rifiuti a RetiAmbiente, con decorrenza 31-12-2020 e scad. 31-12-2035; quindi considerando un ciclo di vita residuo pari a 159 mesi decorrenti dalla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

In relazione alla possibilità di sospensione degli ammortamenti che costituiva un aiuto per fronteggiare la crisi previsto fino alla chiusura dell'esercizio precedente si fa presente che la società non si è mai avvalsa di tale facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2.

In relazione agli asset immateriali la società non si è avvalsa, nemmeno negli anni passati, della possibilità di effettuare la rivalutazione ex L. 126/2020 e L. 178/2020 comma 83.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento agli oneri finanziari si precisa che non vi sono oneri finanziari capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere 10 %
- impianti e macchinari: 10 %
- attrezzature raccolta rifiuti (cassonetti plastica): dal 10 % al 20 % a seconda dei beni
- attrezzature diverse: dal 5% al 25 % a seconda dei beni
- automezzi: 20 %
- autoveicoli: dal 20 % al 25 % a seconda dei beni
- mobili ed arredi: 12 %
- sistema telefonico e informatico: 20 %

Rivalutazione L. 126/2020 e L. 178/2020 comma 83

La società si è avvalsa nell'anno 2020 della facoltà prevista dalla L.126/2020, rivalutando una parte dei beni materiali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La determinazione del valore di stima è stata effettuata sulla base di una perizia redatta dall'arch. Giovanni Bartolini di Lucca in data 25 agosto 2021.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso l'incremento del costo storico (valore lordo) per quanto riguarda i terreni e mediante svalutazione del fondo ammortamento per quanto riguarda i fabbricati.

La rivalutazione è stata fatta per i seguenti beni:

PROSPETTO RIVALUTAZIONE L. 126/2020 - VALORI AL 31/12/2020

VALORI ANTE RIVALUTAZIONE

FABBRICATI E OPERE EDILI	€	1.702.379,99
TERRENI	€	272.268,34
TOTALE	€	1.974.648,33

VALORI POST RIVALUTAZIONE

FABBRICATI E OPERE EDILI €	€	1.785.894,00
TERRENI AREA SEDE	€	308.800,00
TERRENI PARCHEGGI DIPENDENTI	€	140.000,00
TERRENO PIAZZALE MEZZI	€	159.200,00
TOTALE AL 31.12.2020	€	2.393.894,00

Il totale della rivalutazione ammonta pertanto ad € 419.246, che è stato imputato nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020, al netto dell'imposta sostitutiva pari ad € 12.577, e così per un importo netto di € 406.668. Tale posta è stata utilizzata a copertura parziale della perdita di esercizio dell'esercizio 2020.

Si precisa che tutti gli asset rivalutati sono ancora nel patrimonio della società alla data di chiusura del presente bilancio.

In relazione all'applicazione della 'sospensione ammortamenti', possibilità rimasta in essere fino all'esercizio precedente si fa presente che la società anche per le immobilizzazioni materiali non si è mai avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate - Titoli di debito (immobilizzati e non immobilizzati)

Non vi sono valori da iscrivere in tali voci.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato col criterio della media mobile, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Gli oneri finanziari non sono stati inclusi nel valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (ad esempio quelli con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio di inesigibilità relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi rischi (inserito nella voce Fondi Rischi ed oneri) con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile per i crediti che sono oggetto di un contenzioso in essere.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le partite iscrivibili in base alla fiscalità anticipata, come per l'esercizio precedente, non sono state inserite in bilancio in via prudenziale al fine di non contabilizzare importi il cui recupero non può essere determinato con certezza dal punto di vista temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio da valutare al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono importi iscrivibili in tale voce.

Fondi per imposte, anche differite

Non vi sono importi iscrivibili in tale voce.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi)

Per il principio di rilevanza richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie erano espresse in valuta euro già al momento del loro insorgere.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) e come sopra già ricordato, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 915.230 (€ 1.073.280 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	37.882	542.586	200.814	253.133	20.800	2.822.696	3.877.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.882	536.865	148.379	42.985	0	2.038.520	2.804.631
Valore di bilancio	0	5.721	52.435	210.148	20.800	784.176	1.073.280
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	23.663	0	0	184.134	207.797
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	(8.053)	(8.053)
Ammortamento dell'esercizio	0	5.720	35.063	19.104	0	297.907	357.794
Totale variazioni	0	(5.720)	(11.400)	(19.104)	0	(121.826)	(158.050)
Valore di fine esercizio							
Costo	37.882	542.586	224.477	253.133	20.800	2.967.986	4.046.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.882	542.585	183.442	62.089	0	2.305.636	3.131.634
Valore di bilancio	0	1	41.035	191.044	20.800	662.350	915.230

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi della voce Immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 23.663 per Software e licenze d'uso (voce B.I.3 del bilancio) e € 184.134 per Altre Immobilizzazioni (voce B.I.7 del bilancio) e così per un totale di € 207.798. Essi sono rappresentati dai seguenti investimenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	DESCRIZIONE	importo
SOFTWARE IN LICENZA D'USO (Ascit)	ADIUTO: VERIFICA RIFORNIMENTO MEZZI	800
SOFTWARE IN LICENZA D'USO (Ascit)	IMPLEMENTAZIONE ADIUTO C/RDA	3.800
SOFTWARE IN LICENZA D'USO (Ascit)	I-SMART	620
SOFTWARE IN LICENZA D'USO (Ascit)	SMART ASCIT - Chatbot AI WhatsApp	11.255
SOFTWARE IN LICENZA D'USO (Ascit)	ADIUTO: AUMENTO ACCESSI	7.188

PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	READER RFID UHF FEIG LRU 1002	1.620
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	35 KIT STAFFA INOX PER ANTENNA ISUZU	2.275
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	70 KIT STAFFA INOX PER ANTENNA PORTERNP6	1.050
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	75 IDISC.ANT.U160/160-EU Antenna UHF SMA	7.800
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	8 matassa di cavo UHF 50 OHM H155 100 mt	1.120
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	150 SMA/M connector x cavo H155 crimpare	1.185
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	150 connettori SMA a "L"	1.185
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	N.6 LETTORE RFID mod.C71 UHF	3.492
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	SW LICENZA SDK LINUX PER READER LRU4000	3.500
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	ID LRU4000-EU ILR Reader RFID UHF (PoE+)	1.423
LAVORI SALANETTI 2	CDR SALANETTI 2	836
LAVORI SALANETTI 2	CDR SALANETTI 2 - LAVORI EDILI	60.804
LAVORI SALANETTI 2	Rip manto baie Salanetti 2 Forn manuf CA	12.818
LAVORI SALANETTI 2	CDR SALANETTI2 - STRUTTURE METALLICHE	31.895
LAVORI SALANETTI 2	REALIZZAZ PLINTO IN C.A. IMP ANTIODORI	2.500
LAVORI SALANETTI 2	SAL2 REALZ TUBAZ RECUPERO ACQUE PIAZZALE	9.950
LAVORI IMM. CERRO - ALTOPASCIO	REALIZZAZ PLINTO IN C.A. QUADRO ENEL	740
LAVORI IMM. CERRO - ALTOPASCIO	CDRCER - IMPIANTO ELETTRICO	36.822
LAVORI IMM. CERRO - ALTOPASCIO	ALT-CERRO CARICO DL E CSE	3.120
Totale		207.798

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

L'importo netto della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 662.350 è così composto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
LAVORI SU BENI DI TERZI	16.354	(16.354)	0
STAZIONI ECOLOGICHE	6.938	(4.625)	2.313
LAVORI STRAORDINARI CDR ALTOPASCIO	159.453	(19.420)	140.033
LAVORI CDR SALANETTI 2	463.031	(86.898)	376.133
LAVORI IMMOBILE CDR SOCCIGLIA	33.608	(17.390)	16.218
LAVORI CDR SALANETTI 1	60.839	(23.643)	37.196
LAVORI IMMOBILE CDR COREGLIA	30.288	(8.665)	21.623
LAVORI IMMOBILE CDR LOC.CERRO ALTOPASCIO	0	38.996	38.996
PROGETTO TIA PUNTUALE	13.665	16.173	29.838
Totale	784.176	(121.826)	662.350

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.524.049 (€ 5.845.650 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.181.070	271.535	4.525.526	1.351.454	38.654	11.368.239
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	621.395	182.639	3.733.896	984.659	0	5.522.589
Valore di bilancio	4.559.675	88.896	791.630	366.795	38.654	5.845.650
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per	664.061	142.889	295.433	113.324	9.170	1.224.875

acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	7.512	541	0	8.054
Ammortamento dell'esercizio	148.059	38.593	233.291	141.448	0	561.391
Altre variazioni	1	1	0	0	6.860	6.861
Totale variazioni	516.002	104.296	69.654	(27.583)	16.030	678.399
Valore di fine esercizio						
Costo	5.845.131	414.424	4.706.329	1.471.511	54.684	12.492.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	769.454	221.232	3.845.045	1.132.299	0	5.968.030
Valore di bilancio	5.075.677	193.192	861.284	339.212	54.684	6.524.049

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Le acquisizioni della voce Immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 1.224.875 e sono rappresentati dai seguenti investimenti.

VOCE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPORTO
B.II.1	COSTRUZIONI LEGGERE	38.850
B.II.1	FABBRICATI E OPERE EDILI	625.211
B.II.2	IMPIANTI GENERICI	67.638
B.II.2	IMPIANTI SPECIFICI	75.251
B.II.3	ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI	104.609
B.II.3	ATTREZZATURE DIVERSE	51.300
B.II.3	ATTREZZATURE OFFICINA	112.400
B.II.3	BENNE, CONT. ATTREZZ.MOV.	27.124
B.II.4	MOBILI E ARREDI VARI	20.486
B.II.4	AUTOMEZZI	47.225
B.II.4	AUTOVEICOLI AZIENDALI	27.887
B.II.4	SIST.INFORMAT./SOFTWARE	14.309
B.II.4	TELEFONI CELLULARI	3.417
B.II.5	IMMOB MAT IN CORSO E LAVORAZIONE	9.170
Totale complessivo		1.224.875

Entrando nella descrizione dettagliata delle acquisizioni, gli investimenti più significativi sono dovuti a:

voce cee	Classe cespite	Descrizione	Importi
B.II.1	FABBRICATI E OPERE EDILI	IMMOBILE CDR CHITARRINO	371.071,04
B.II.1	FABBRICATI E OPERE EDILI	COMPENDIO IMMOBILIARE PIAZZA AL SERCHIO	230.052,48
B.II.4	AUTOMEZZI	551-PORTER NP6 SPONDA CARICATRICE	30.684,25
B.II.3	ATTREZZATURE OFFICINA	CHIT N.2 AUTOPSTENHØJ MAESTRO 2.50 NXT	28.556,90
B.II.3	BENNE, CONT. ATTREZZ.MOV.	N5 CASSONE SCARRABILE APERTURA BASC/BAND	26.225,00
B.II.2	IMPIANTI GENERICI	SEDE - IMPIANTO VIDEOSORV E ALLARME	26.146,35
B.II.3	ATTREZZATURE DIVERSE	Distributore sacchi CuboStar-60_Outdoor	18.450,00
B.II.3	ATTREZZATURE DIVERSE	Distributore sacchi CuboStar-60_VILBAS	18.450,00
B.II.1	COSTRUZIONI LEGGERE	CDRCHT GAZEBO CURVO 21.85 x 4.66 x 2,50	18.250,00
B.II.4	AUTOMEZZI	358-GC993XZ IVECO 300	16.541,00
B.II.1	COSTRUZIONI LEGGERE	CHIT FORNIT POSA OPERA TELONE SALISCENDI	16.300,00
B.II.2	IMPIANTI SPECIFICI	CHIT-IMPIANTO ASPIRAZIONE FUMI SCARICO	14.996,30

B.II.2	IMPIANTI SPECIFICI	CHIT-IMPIANTO DISTRIBUZIONE ARIA COMPRESSA	14.935,67
B.II.3	ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI	470 BIDONE LT240 GRIGIO/BEIGE	14.788,55
B.II.4	AUTOVEICOLI AZIENDALI	553-HB129RA PANDA 1.0 70CVHybrid PANDINA	13.943,42
B.II.4	AUTOVEICOLI AZIENDALI	554-HB130RA PANDA 1.0 70CVHybrid PANDINA	13.943,42
B.II.2	IMPIANTI SPECIFICI	CHIT-IMPIANTO DISTRIBUZIONE OLIO E ANTIGELO	13.204,55
B.II.2	IMPIANTI SPECIFICI	CHIT-IMPIANTO DI VENTILAZIONE	12.717,80
B.II.3	ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI	60 CASSONETTO LT1100 GRIGIO/BLU	12.418,80
B.II.3	ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI	250 BIDONE LT360 GRIGIO/GRIGIO	11.237,50

Le variazioni intervenute nella composizione della voce Altri Beni sono indicate nel prospetto seguente.

Composizione della voce "Altri beni"

L'importo netto della voce "Altri beni" pari a € 339.212 è così composto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SISTEMA TELEFONICO	52	(52)	0
MOBILI E ARREDI VARI	47.585	7.686	55.271
AUTOMEZZI	252.841	(47.883)	204.958
AUTOVEICOLI AZIENDALI	0	24.400	24.400
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	355	(237)	118
SIST.INFORMAT./SOFTWARE	62.990	(13.204)	49.786
TELEFONI CELLULARI	2.972	1.705	4.677
Totale	366.795	(27.585)	339.210

Operazioni di locazione finanziaria

Si precisa che nell'esercizio 2025 erano attivi n. 23 contratti di leasing. Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Prospetto dei dati richiesti dal n° 22 dell'art. 2427 del C.C. relativo al bilancio chiuso in data 31/12/2025

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C.. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio.

unità di euro

1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	1.644.084
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	121.654
3a) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	1.981.776
a) di cui valore lordo dei beni	
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	
d) di cui rettifiche di valore	
e) di cui riprese di valore	
3b) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto alla fine dell'esercizio	247.102

Prospetto dei dati richiesti dal n° 22 dell'art. 2427 del C.C. relativo al bilancio chiuso in data**31/12/2025**

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C. integrati con le informazioni raccomandate dal documento O.I.C. n° 1 del 25/10/2004. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC n° 1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO*Attività***a) Contratti in corso**

a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.559.412
di cui valore lordo	2.397.283 di cui f.do ammortamento
di cui rettifiche	0 di cui riprese di valore
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	711.500
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-124.433
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-444.480
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	228.910
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.981.776
di cui valore lordo	2.603.587 di cui f.do ammortamento
di cui rettifiche	0 di cui riprese di valore

a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio (di cui	1.185
--	-------

b) Beni riscattati

b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	247.102
--	---------

Totale a6) + a7) + b1)	1.746.810
-------------------------------	------------------

Passività

c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)	1.417.704
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	623.066
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio	-245.186
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)	1.644.084
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio (di cui	2.930

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a6 + a7 + b1 - c4 - c5)	141.868
---	----------------

e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)	5.653
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)	151.911
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
g) Effetto lordo	
Effetti sul risultato prima delle imposte	(saldo minori costi imputabili all'esercizio) 20.333
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	
e2) Effetto fiscale	(saldo minori imposte imputabili all'esercizio) -3.421
h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e2) (minore utile o maggiore perdita)	-5.922

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 50.285 (€ 50.285 nel precedente esercizio).

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della società. Si riferiscono quanto ad € 50.032 ad una partecipazione azionaria al capitale di Banca Etica originariamente acquisita per un valore pari al 3% dell'importo del finanziamento di € 1.100.000 contratto da Ascit con lo stesso Istituto ed incrementata nell'anno 2021 per € 19.942; quanto ad € 253 sono riferiti ad una partecipazione in Acquapur Multiservizi Spa.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	50.285	50.285
Valore di bilancio	50.285	50.285
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	50.285	50.285
Valore di bilancio	50.285	50.285

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 119.627 (€ 119.687 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/(decre menti)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	119.687	119.687	(60)	119.627	119.627
Totale	119.687	119.687	(60)	119.627	119.627

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Gli importi dei crediti immobilizzati si riferiscono quanto ad € 50.232 a Cauzioni su contratti diversi e quanto ad € 69.395 a Caparre confirmatorie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 336.115 (€ 294.458 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	294.458	41.657	336.115
Totale rimanenze	294.458	41.657	336.115

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 6.905.719 (€ 8.555.212 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	5.465.290	0	5.465.290	4.552.772	912.518
Verso controllanti	4.005.372	1.562.038	5.567.410	0	5.567.410
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	203.072	0	203.072	0	203.072
Crediti tributari	208.169	0	208.169		208.169
Verso altri	14.550	0	14.550	0	14.550
Totale	9.896.453	1.562.038	11.458.491	4.552.772	6.905.719

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata residua superiore
--	-------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------	-------------------------	---------------------------------------

				l'esercizio	l'esercizio	a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.926.246	(1.013.728)	912.518	912.518	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.406.284	(838.874)	5.567.410	4.005.372	1.562.038	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	54.792	148.280	203.072	203.072	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.433	86.736	208.169	208.169	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.457	(31.907)	14.550	14.550	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.555.212	(1.649.493)	6.905.719	5.343.681	1.562.038	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	912.518	5.567.410	203.072	208.169	14.550	6.905.719
Totale	912.518	5.567.410	203.072	208.169	14.550	6.905.719

Commento, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti, come mostrato nel prospetto precedente, ammontano ad € 912.518 e segnano una marcata flessione rispetto all'esercizio dell'anno precedente allorché erano pari ad € 1.926.246.

Risulta pertanto confermato il trend di continua diminuzione dei crediti verso clienti iniziato già da diversi anni dovuto anche ad un'attenta gestione della fase di riscossione messa in atto dalla nostra società.

Il prospetto che segue illustra le principali categorie di crediti verso clienti, col raffronto con l'anno precedente.

Categorie di clienti	Imp lordo 2025	F.do Svalutazione	Saldo netto 2025	Saldo netto 2024
Crediti per accertamenti e contenziosi	1.912.481	1.575.152	337.329	877.975
Crediti verso ecosportello	2.935.068	2.935.068	0	204.562
Crediti clienti commerciali	591.486	42.552	548.935	818.821
Crediti verso altri	26.254	0	26.254	24.888
Totale complessivo	5.465.290	4.552.771	912.518	1.926.246

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione straordinaria degli accertamenti per Ecosportello e dei contenziosi, si è provveduto all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale al presunto valore effettivo dei crediti.

L'importo è così composto:

DESCRIZIONE	anno 2025	anno 2024
CRED.FT EMETT.TIA/CA CAUSE ED ACCERTAMENTI	1.732.617	1.801.687
CRED.UTENTI TIA ACC - CONTENZIOSO	179.864	137.761
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.575.152	-1.061.473
TOTALE	337.329	877.975

Come emerge dal prospetto che precede, gli importi dei crediti lordi della voce pari ad € 1.732.617 per quanto riguarda le cause e ad € 179.864 per i crediti in contenzioso sono stati svalutati appostando un fondo svalutazione crediti che è stato incrementato complessivamente per un importo netto di € 513.679.

In particolare per quanto riguarda il credito per le cause in corso l'importo complessivo iscritto in contabilità è costituito quanto ad € 1.613.600 dal contenzioso con la società Toscana Ondulati e per il restante importo da varie altre cause di minore importo.

Il contenzioso contro Toscana Ondulati Spa è attualmente pendente avanti la Corte di Cassazione avverso la decisione sfavorevole ad Ascit della CTR, relativa ai seguenti atti:

Anni 2001-2004 accertamenti presuntivi (sentenza CTR 104/2021 impugnata da ASCIT); sia la sentenza della CTP che quella della CTR erano state sfavorevoli ad ASCIT, la Corte di Cassazione aveva poi rinviato la causa alla CTR;

Anni 2005-2009 accertamenti su perizia giurata (sentenza CTR 104/2021 impugnata da ASCIT); sia la sentenza della CTP che quella della CTR erano state favorevoli ad ASCIT, la Corte di Cassazione aveva poi rinviato la causa alla CTR;

Anni 2010-2012 accertamenti su perizia giurata (sentenza CTR 1483/2018 impugnata da ASCIT); la sentenza della CTP era stata favorevole ad ASCIT, la CTR aveva invece accolto l'appello;

Anni 2013-2017 accertamenti su perizia giurata – accertata solo tariffa fissa (sentenza CTR 104/2021 impugnata da ASCIT); la sentenza della CTP era stata favorevole ad ASCIT.

Partendo dagli accertamenti basati sulle superfici ricavate dalla perizia giurata depositata da Toscana Ondulati, quelli relativi alle annualità dal 2005 al 2013 si riferiscono alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), mentre quelli relativi alle annualità dal 2014 al 2017 si riferiscono alla TARI corrispettiva.

Come risulta dai pareri legali raccolti dalla società e ben argomentati, le decisioni della Commissione Regionale che dispongono a sfavore di Ascit sono viziate da evidenti errori di forma e di merito, conseguentemente vi è ragionevole aspettativa che siano accolti i ricorsi in Cassazione per motivi di diritto promossi da Ascit con la conseguente remissione dell'intero contenzioso nuovamente alla decisione della Commissione Tributaria Regionale, sede in cui potranno essere ancora una volta fatte valere tutte quelle argomentazioni a favore di Ascit in punto di diritto e di merito che sono state erroneamente respinte dalle precedenti Commissioni Regionali. È quindi legittimo attendersi, come confermato dai pareri legali e professionali assunti, che almeno alcune delle precise motivazioni di Ascit troveranno accoglimento.

In particolare, si ritiene fondatamente ipotizzabile che gli accertamenti per quanto riguarda la parte fissa della tariffa saranno riconosciuti a favore di Ascit (con le relative sanzioni).

Presenta invece una maggiore aleatorietà il contenzioso relativo alla parte variabile della tariffa. In verità anche su tali argomenti Ascit ritiene probabile ottenere almeno in parte il riconoscimento delle proprie pretese, tuttavia, anche in un'ottica di prudenziale apprezzamento dei rischi del contenzioso, si è proceduto

all'incremento del fondo svalutazione fino al 90 % del credito andando così a coprire l'ammontare della causa relativo alla parte variabile della tariffa contestata, in relazione al quale si è reputato esistere la maggiore incertezza sull'esito del giudizio.

Per quanto riguarda i contenziosi minori si è ritenuto prudenzialmente di accantonare l'intero importo per quanto riguarda le cause Colorificio Nutini srl per € 30.993 e Toscana Scavi snc per € 19.974, mentre per il rimanente importo di € 68.650 riguardante vari altri contenziosi l'esito delle cause risulta ormai definito in modo favorevole alla nostra società ed il credito è da valutare recuperabile in toto. Si è, proceduto comunque ad un accantonamento pari al 2 % per tenere conto dei rischi di insolvenza.

In relazione alla altra voce costituita dagli accertamenti per € 179.864 la svalutazione è stata calcolata in funzione della possibilità di recupero stimata puntualmente per ogni debitore, accantonando un importo pari ad € 71.172.

In relazione alle posizioni contenziose sopra elencate si fa presente che la società ha appostato altresì un apposito fondo rischi per coprire l'eventuale rischio di restituzione delle somme ricevute a titolo di riscossione provvisoria. Si rinvia all'apposita sezione della presente nota integrativa per una più specifica informazione sull'argomento.

I crediti verso clienti costituiti da crediti dell'Ecosportello si riferiscono all'attività di gestione ordinaria del servizio reso verso le utenze private relative ai territori per i quali Ascit fatturava direttamente alla cittadinanza. A partire dall'anno 2021 tutta la fatturazione all'utenza viene effettuata da RetiAmbiente e questo ha comportato il riassorbimento della parte dei crediti verso tali clienti.

Attualmente il valore netto dei crediti risulta azzerato in virtù delle riscossioni e dell'incremento del fondo svalutazione crediti come evidenziato dal seguente prospetto.

DESCRIZIONE	anno 2025	anno 2024
CREDITI VERSO UTENTI ECOSPORTELLO	2.935.068	3.457.173
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-2.935.068	-3.252.611
TOTALE	0	204.562

I crediti commerciali sono vantati verso un numero più ristretto di clienti; la loro copertura è stata effettuata mediante valutazione analitica delle singole posizioni creditizie, rettificando i crediti che si ritenevano di difficile incasso; solo in via residuale è stata applicata una percentuale massiva di svalutazione. Si espone il dettaglio della svalutazione effettuata.

DESCRIZIONE	anno 2025	anno 2024
CREDITI VERSO UTENTI COMMERCIALI	591.486	894.916
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-42.552	-76.094
TOTALE	548.935	818.822

I crediti verso altri sono rappresentati dai seguenti importi.

DESCRIZIONE	anno 2025	anno 2024
CREDITI VERSO COMUNI (Altopascio)	26.255	19.865
CLIENTI COMM. EX AZIENDA BA.SE		5.943
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		-921
TOTALE	26.255	24.888

Si fa presente che a fronte del credito suddetto, è stata creata nel passivo l'appostazione di un fondo rischi per l'importo di € 19.865 già stanziato negli anni passati per coprire il rischio di contenzioso col Comune di Altopascio; mentre la rimanente parte si riferisce ad un credito recente sempre nei confronti del comune di Altopascio

Come evidenziato nel corso della precedente descrizione i crediti verso clienti sono stati iscritti al netto degli appositi fondi di svalutazione, sopra dettagliatamente esposti che complessivamente hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

FONDI DI SVALUTAZIONE CREDITI - MOVIMENTI E NATURA

Categoria Clienti	Saldo iniziale	Utilizzi a.2025	Trasferimenti	Quota a.2025	Saldo 31.12.2025
Crediti per cause in corso	994.887		25.574	483.519	1.503.980
Crediti per accertamenti	66.586			4.586	71.172
Crediti verso ecosportello	3.252.611	-483.778		166.235	2.935.068
Crediti clienti commerciali	76.094	-9.011	-24.653	122	42.552
Crediti verso altri	921		-921	0	0
Totale	4.391.099	-492.789	0	654.462	4.552.772

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è commisurato all'importo dei crediti e risulta congruente per la copertura dei rischi relativi.

Nella voce dei crediti verso controllanti figura l'appostazione per Fatture da emettere verso regolazione MTR. Come già precisato in precedenza l'allocazione di tale posta fino all'esercizio passato era stata inserita nella voce Crediti verso Clienti, su indicazione di RetiAmbiente (Capogruppo); mentre a partire dal presente bilancio, sempre su richiesta della Capogruppo, la voce viene ricompresa tra i Crediti verso Controllanti (provvedendosi anche a correggere il dato dell'esercizio precedente allo scopo di consentire un confronto omogeneo tra gli importi).

Il conto in oggetto viene rilevato a partire dall'anno 2020, per accogliere il credito per fatture da emettere verso regolazione MTR, relativo alle partite che dovranno essere inserite nei prossimi piani tariffari e che ammonta come saldo netto al 31.12.2025 ad € 1.743.986.

L'iscrizione in bilancio è relativa all'applicazione della disciplina del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 con la Deliberazione 363/2021/R/rif, riguardo alla quale Ascit, congiuntamente alla capogruppo RetiAmbiente, ha richiesto specifico parere interpretativo nel corso degli esercizi passati.

Nel concreto le tematiche che interessano l'azienda riguardano la gestione dei costi Covid, dei mancati ricavi sui piani finanziari dei due comuni serviti a tariffazione puntuale, delle svalutazioni e delle perdite definitive su crediti.

Relativamente ai punti precedenti Arera prevede:

- 1) Costi Covid. A completamento di quello che aveva già specificato nella delibera 238/2020/R/rif, un meccanismo regolatorio che consente il riconoscimento pieno in tariffa dei costi sostenuti dai gestori a causa della pandemia.
- 2) Mancati Ricavi. Il riconoscimento in tariffa dei mancati ricavi sia per la parte fissa che per la parte variabile. In particolare, per i ricavi, Arera, riconosce ammissibili i conguagli relativi alle entrate tariffarie per il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa e variabile, con riferimento alla medesima annualità (art. 18, lettera i e art. 19, lettera g, Allegato A, Deliberazione 363/2021/R/rif).
- 3) Accantonamenti e perdite su crediti. Come recita il parere sopra menzionato, in continuità con il metodo tariffario MTR, ARERA conferma nell'MTR-2 la stessa modalità di valorizzazione tariffaria dei crediti, sia nel caso in cui il credito sia stato valutato dalla Società a rischio di incasso (purché nel limite massimo degli accantonamenti deducibili ai fini fiscali) sia, alternativamente, nel caso in cui lo stesso credito sia stato dichiarato non più esigibile da parte della Società.

L'alternativa offerta dal MTR-2 di intervenire in più fasi della "vita" del credito richiede da parte della Società un'attenta gestione del credito fin dalle sue origini, al fine di evitare il verificarsi della doppia contabilizzazione tariffaria dello stesso credito: infatti la regolazione lo intercetta, in un primo momento, come accantonamento a svalutazione crediti e, in un secondo momento, come credito dichiarato non più esigibile.

A riguardo, l'allegato A dell'MTR-2 prevede in particolare che:

- per quanto riguarda la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti ammessi a riconoscimento tariffario (art. 16.2), la copertura tariffaria dei crediti è differenziata in base al regime tariffario adottato e partecipa alla valorizzazione dei costi del capitale riconosciuti:
 - i) nel caso di TARI tributo, l'importo ammesso non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;
 - ii) nel caso di tariffa corrispettiva, l'importo ammesso non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali;
- per quanto riguarda i crediti inesigibili (art. 11.1), la copertura tariffaria, sempre differenziata in base al regime tariffario adottato, partecipa alla valorizzazione dei costi operativi comuni (in particolare componente CCD) e si determina:
 - i) nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
 - ii) nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali il gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso appartengono alla cosiddetta categoria dei "minicrediti" ovvero sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa.

Dalla lettura delle richiamate disposizioni dell'MTR-2, identiche all'originaria formulazione prevista dall'MTR, si evince che la regolazione ARERA, relativamente ai crediti diventati inesigibili:

- con l'espressione "per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa" si assicura di escludere la doppia contabilizzazione tariffaria di rilevazioni contabili che hanno la stessa natura e possono avvenire in momenti diversi (una prima rilevazione tra gli accantonamenti e una seconda rilevazione come credito inesigibile);
- ammette a riconoscimento tariffario solo i crediti inesigibili per i quali il gestore abbia precedentemente attivato tutti gli strumenti in suo possesso per incassare i crediti dichiarati non più esigibili nell'ottica di valorizzare solo i costi efficienti del servizio che discendono da una condotta diligente di gestione del credito, incentivando così comportamenti virtuosi.

Sulla base di questo Ascit ha prodotto una lista nominativa di crediti per singola annualità e, dopo una approfondita analisi, ha determinato quali svalutazioni del credito e perdite del credito potessero essere messe a recupero in tariffa (e quindi inseriti nei ricavi di competenza dell'anno) e quali invece no (e quindi portati a perdita sul bilancio stesso).

La voce Fatture da emettere verso MTR è stata incrementata per le fatture da emettere relative alle perdite e svalutazioni sorte nel corso dell'esercizio. Inoltre accoglie i contributi straordinari Covid per l'anno 2021 che sono stati assegnati dai vari Comuni che rientrano nel perimetro di Ascit.

La presente nota è finalizzata a chiarire il trattamento contabile e regolatorio dei crediti divenuti inesigibili, con particolare riferimento alle condizioni per il loro riconoscimento tariffario nella componente CCD del PEF ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

È pertanto evidente come per tutte le componenti tariffarie diviene centrale la nota integrativa al bilancio di esercizio quale strumento di raccordo tra la contabilità civilistica e la logica regolatoria.

Si ritiene doveroso quindi dare adeguata evidenza, nella nota integrativa al bilancio di esercizio – quale principale fonte contabile di riferimento per la valorizzazione dei costi tariffari ai sensi dell'MTR – come lo stralcio dei crediti sia conseguente all'infruttuoso esperimento di tutte le azioni di recupero. Tale rappresentazione è essenziale per documentare il rispetto dei requisiti di efficienza gestionale previsti dalla regolazione ARERA.

Ascit in relazione alle partite inserite nella presente voce ha infatti esperito senza esito tutte le azioni giudiziarie (ovvero l'avvio di procedure concorsuali o la svalutazione per i cosiddetti "minicrediti").

Occorre inoltre precisare che la valorizzazione delle partite di costo da rifatturare è avvenuta nel rispetto del principio di neutralità tariffaria.

Infatti solo quando la perdita su crediti ha ottenuto la qualifica di inesigibilità coi criteri di deducibilità fiscale è stata considerata contabilizzata nel conto che accoglie le partite da rifatturare mediante regolazione Arera. Gli importi in questione vengono coperti:

- mediante utilizzo di fondi accantonati, ma non dedotti fiscalmente e pertanto non oggetto di precedenti contabilizzazioni fra le partite da rifatturare mediante regolazione Arera, qualora questi fondi risultino capienti;
- oppure tramite l'iscrizione di un costo nella voce B14 di conto economico, di pari importo al credito, nel caso in cui i fondi risultino incapiente.

In tale prospettiva, è da ritenersi correttamente eseguita e percorribile la valorizzazione del credito inesigibile nella componente CCD anche quando lo stralcio non richieda la rilevazione di un costo a conto economico (voce B14), ossia in presenza di un fondo svalutazione crediti capiente ma mai riconosciuto in tariffa.

ARERA, nel disciplinare i settori regolati, prevede infatti la raccolta di dati contabili a fini esclusivamente regolatori, che possono differire dalle rappresentazioni civilistiche. Il criterio rilevante per l'inserimento in CCD

è rappresentato dalla quota di credito non coperta da fondi svalutazione "riconosciuti". Pertanto, qualora il fondo sia capiente ai fini civilistici ma sia stato costituito con accantonamenti non coperti dalla tariffa (ossia con risorse proprie del gestore), ai fini regolatori il credito deve considerarsi comunque potenzialmente valorizzabile in tariffa.

Escludere tale credito dalla componente CCD per il solo fatto che l'operazione contabile non transita dal conto economico (voce B14) comporterebbe una violazione del principio di integrale recupero dei costi efficienti sostenuti. Il gestore ha infatti diritto al riconoscimento della perdita definitiva nel momento in cui l'inesigibilità diviene certa e documentata, indipendentemente dalla tecnica contabile utilizzata per l'impiego dei fondi interni all'azienda.

Nel rispetto di quanto sopra esposto Ascit precisa che nell'esercizio passato ha utilizzato per la copertura delle perdite sui crediti divenute definitive il fondo svalutazione crediti indeducibile fiscalmente per un importo pari ad € 25.432. L'anno precedente tale importo ammontava ad € 350.094. Tale fondo svalutazione crediti indeducibile era stato alimentato negli anni passati con accantonamenti, a partire dall'esercizio 2020, imputati nei conti economici dei vari esercizi ma ripresi fiscalmente (non dedotti) e pertanto non valorizzati nel sistema regolatorio di Arera per quanto sopra ampiamente spiegato. Nell'anno in cui la perdita è divenuta accertata definitivamente sono stati utilizzati i fondi appositamente creati e in quel momento valorizzati nel sistema regolatorio Arera inserendoli nel conto Fatture da emettere. Nell'anno 2025 oltre a tale fattispecie, pari come detto ad € 25.432, è stato inserito nel conto fatture da emettere MTR anche l'importo relativo all'accantonamento a Fondo Minicrediti per € 88.831; pertanto l'iscrizione di nuove partite nel 2025 è ammontata complessivamente ad € 114.263.

In conclusione, la ricostruzione rappresentata nella nota integrativa al bilancio 2025 consente di dimostrare la natura efficiente e non duplicata del costo, garantendone la legittima valorizzazione nella componente CCD già nei PEF MTR-3 del biennio 2026–2027. Tale impostazione assicura coerenza con i principi regolatori ARERA e tutela il diritto al riconoscimento integrale dei costi sostenuti dal gestore.

Il prospetto che segue fornisce un dettaglio analitico della voce.

anno	FATTURE DA EMETTERE VERSO MTR	Importo
a.2020	Contributi costi covid 2020	348.689
a.2021	Contributi Covid + extra pef 2021 - Comuni vari (ric.str.)	416.332
a.2022	Incassi 2023 Contributi Covid da Comuni e da Ato	-187.519
	Totale contributi costi covid ed extra pef (A)	577.501
a.2020	Recupero fatturato 2020 - Diff. PEF e fatturato MC - Cap	396.961
	Totale fatturato da recuperare (B)	396.961
a.2020	Svalutazione crediti - Regola MTR - anno 2020	1.159.182
a.2020	Perdite su crediti - Regola MTR - anno 2020	423.361
a.2021	Perdite e svalutazioni crediti 2021 - Regola Arera	1.350.764
a.2022	Svalutazione crediti - Regola MTR - anno 2020	303.936
a.2023	Perdita crediti Parere Mei ft.da em.'21 stornate	880.598
a.2023	Perdite su crediti - Regola MTR - anno 2023	733.129
a.2021	Incassi 2021 crediti messi a perdita o svalutati anni prec	-11.462

a.2022	Incassi 2022 crediti messi a perdita o svalutati anni prec	-129.519
a.2023	Incassi 2023 crediti messi a perdita o svalutati anni prec	-167.151
a.2023	Ft da emett.'21-perd.su crediti non riconosciute	-880.598
a.2023	Recupero 2023 Iva/Tp NC x Perd. def.	-42.862
Totale recupero crediti regola arera (C)		3.619.379
a.2022	Fatturato 2022 a Retiambiente *	-266.617
a.2023	Fatt. 2023 Pef a Retiambiente **	-427.497
Totale già rifatturato a retiambiente (D) valore negativo		-694.114
Totale al 31/12/2023 (A+B+C+D)		3.899.728
a.2023	Attualizzazione (principio contabile OIC 15) *	-362.560
Valore di iscrizione netto bilancio 2023		3.537.168
a. 2024	Fatturazione e recupero - anno 2024	-370.486
a. 2024	Storni 2024 crediti messi a perdita o svalutati anni prec.	-125.647
a. 2024	Perdite su crediti - Regola MTR - anno 2024	350.094
a. 2024	Attualizzazione partite precedenti al 2024 (OIC 15)	-605.114
a. 2024	Attualizzazione importi 2024 (principio contabile OIC 15)	-56.000
a. 2024	Rilevazione proventi finanziari 2024 (OIC 15)	161.939
Valore di iscrizione netto bilancio 2024		2.891.954
a. 2025	G/C contributo Covid Reg. Toscana da Ato	-134.013
a. 2025	Fatturazione e recupero - anno 2025	-1.424.886,00
a. 2025	Modifica fatturazione anno 2025	13.482,45
a. 2025	Storni 2025 crediti messi a perdita o svalutati anni prec.	-154.703
a. 2025	Perdite su crediti - Regola MTR - anno 2025	114.263
a. 2025	Recupero attualizzazione nuovi importi 2025	7.907
a. 2025	Rilevazione proventi finanziari 2025 (OIC 15)	397.830
a. 2025	Rilevazione prov. Fin.ri 2025 per variazione tasso (OIC 15)	32.151
Valore di iscrizione netto bilancio 2025		1.743.986

Il credito, come detto, è vantato nei confronti del sistema di regolazione MTR e porterà all'emissione delle fatture nei confronti della capogruppo e pertanto non si è ritenuto di procedere alla svalutazione dello stesso. Poiché tuttavia il credito sarà incassato da Ascit negli anni futuri si è provveduto – come si può notare nel prospetto precedente - ad attualizzare il credito in conformità al principio contabile OIC 15.

In base al processo di revisione e rideterminazione della previsione dei Piani finanziari per i futuri esercizi, si è stabilito che la durata del recupero dei flussi finanziari possa avvenire nell'arco temporale di dieci anni (a partire dal 2023) e quindi entro l'esercizio 2033, con una rata di rientro annuo che si è supposta costante. il tasso ritenuto congruo per l'attualizzazione ed utilizzato è variato rispetto all'esercizio precedente ed è passato dal 5,56 % al 5,105 %.

Nei prospetti seguenti sono esposti in maniera separata gli importi lordi affluiti nel conto Fatture da emettere e la contabilizzazione relativa alle attualizzazioni fatte negli anni.

Importo lordo (A)	Importo
importo lordo 2023	3.899.727,77
nuovi importo 2024	224.447,44
recupero importi fatt.24	-370.486,25
nuovi importo 2025	-40.439,34
recupero importi fatt.25	-1.545.416,15
Importo lordo 2025 (A)	2.167.833

Altre rettifiche (B)	7.907
-----------------------------	--------------

Attualizzazioni ©	Importo
Attualizzazione anno 2023/2024	-1.023.673,71
Rilevazione prov.fin. 2024	161.938,76
Rilevazione prov.fin. 2025	429.981,23
Totale attualizzazione (netto) (C)	-431.754

Valore di iscrizione in bilancio (A+B+C)	1.743.986
---	------------------

Pianificazione incassi e recupero dell'attualizzazione

Rimodulazione delle Entrate Tariffarie tra ricavi e conguagli: inquadramento contabile, coerenza regolatoria e necessità di allineamento informativo con la capogruppo

La disciplina del MTR-3 qualifica le Entrate Tariffarie (ET) come il vincolo complessivo ai ricavi del gestore, finalizzato alla copertura integrale dei costi efficienti. Il valore approvato da ATO rappresenta il ricavo “garantito” dalla regolazione, da rilevare secondo il principio di competenza economica, anche qualora la relativa manifestazione finanziaria avvenga in esercizi successivi attraverso i meccanismi di conguaglio.

I conguagli (RC) inseriti nel PEF costituiscono infatti il recupero di scostamenti relativi ad annualità pregresse e, sotto il profilo contabile, rappresentano prevalentemente la chiusura di crediti già iscritti negli esercizi precedenti (fatture da emettere). Ne deriva che un’eventuale variazione nella composizione interna delle ET – con un incremento della quota di conguagli e una corrispondente riduzione dei ricavi correnti – non altera il totale delle Entrate Tariffarie approvate dall'ATO, ma determina una diversa dinamica e un differente mix tra competenza economica e movimentazione patrimoniale.

Nel caso di specie, la diversa composizione tra ricavi e conguagli rilevata a consuntivo è stata di fatto determinata da eventi sopravvenuti non noti al momento della predisposizione dei PEF MTR-2 e, in particolare:

- dalla presenza di contributi pubblici (che anticipano la copertura di costi precedentemente oggetto di conguaglio);
- da economie di gestione, che di fatto liberano risorse destinate ad accelerare il recupero dei crediti maturati verso la regolazione.

Entrambe le circostanze determinano un recupero più rapido dei crediti maturati verso la regolazione, a fronte di una minore quota di ricavi di competenza dell'esercizio, nel rispetto del vincolo complessivo delle ET.

Sotto il profilo contabile e fiscale, la soluzione prospettata risulta coerente con il principio di correlazione tra costi e ricavi che comporta di fatto un riallineamento dei ricavi ai costi effettivamente sostenuti e non configura fenomeni di elusione, in quanto il totale delle entrate tariffarie resta invariato e i conguagli rappresentano poste già tassate negli esercizi precedenti.

La correttezza del trattamento è ulteriormente garantita dalla “certezza regolatoria” del totale delle entrate tariffarie determinate secondo i criteri ARERA, che costituisce il presupposto per fornire la necessaria e adeguata evidenza della nuova composizione tra ricavi e conguagli nella nota integrativa al bilancio, mediante specifici prospetti di riconciliazione tra dati civilistici e regolatori.

Per tale ragione, risulta inoltre fondamentale comunicare tempestivamente alla capogruppo la variazione nella composizione delle Entrate Tariffarie che si intende rilevare in bilancio rispetto a quanto approvato nel PEF MTR-2 per l'anno 2025, evidenziando il diverso mix tra ricavi correnti e conguagli.

In tale ottica si presenta il Piano prospettato per il recupero per gli anni seguenti, evidenziando il provento finanziario che deriva dall'applicazione della metodologia dell'attualizzazione del credito e che in pratica rappresenta un provento che misura anno per anno l'importo di competenza che va a recuperare l'attualizzazione effettuata.

anno	Flussi finanziari	Provento fin.rio	Saldo bilancio
2025			1.743.986,29
2026	270.979,18	89.030,50	1.562.037,60
2027	270.979,18	79.742,02	1.370.800,44
2028	270.979,18	69.979,36	1.169.800,62
2029	270.979,18	59.718,32	958.539,76
2030	270.979,18	48.933,45	736.494,03
2031	270.979,18	37.598,02	503.112,87
2032	270.979,18	25.683,91	257.817,60
2033	270.979,18	13.161,59	0,00

Per i crediti tributari (voce C II, 5 bis), si deve ricordare che negli esercizi precedenti l'organo amministrativo aveva ritenuto, in via prudenziale, di eliminare l'iscrizione delle imposte anticipate da calcolare sulle perdite fiscali pregresse e su altre componenti; con l'utile fiscale realizzato nel precedente esercizio tutte le perdite risultano utilizzate. Si fa tuttavia presente che in conformità con le decisioni adottate nei precedenti esercizi anche per l'anno in corso non viene iscritta la fiscalità differita/anticipata sulle svalutazioni civilistiche che risultano riprese a tassazione e che sono di importo rilevante (euro 2.300.810) ed anche sugli ammontari dei fondi rischi (euro 1.148.320) e delle altre componenti che comportano differenza temporanee tra il trattamento fiscale e quello civilistico.

Si riporta infine il dettaglio degli importi che compongono la voce Crediti verso altri (voce C II, 5 quater).

CREDITI VERSO ALTRI	Anno 2024	Anno 2025
ACCONTI A FORNITORI	29.661	0
RITENUTE DI TERZI E PIGNORAMENTI	1.338	0
CREDITI V/INAIL PER INFORTUNI	1.244	1.890
INPDAP x piccolo prestito	1.036	1.036
INAIL C/CONTRIBUTI	12.108	10.425
ALTRI CREDITI	1.070	1.200
Totale	46.457	14.550

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate né in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 366.278 (€ 1.279.289 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.279.069	(916.000)	363.069
Denaro e altri valori in cassa	220	2.989	3.209
Totale disponibilità liquide	1.279.289	(913.011)	366.278

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 520.695 (€ 301.318 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	2.235	2.235
Risconti attivi	301.318	217.142	518.460
Totale ratei e risconti attivi	301.318	219.377	520.695

Composizione dei ratei attivi:

L'ammontare dei ratei attivo è di valore esiguo pari ad € 2.235.

Composizione dei risconti attivi

Nel prospetto che segue si espone un dettaglio dei risconti attivi.

Descrizione	Importo
Risconti attivi su tasse automobilistiche	6.220
Risconti attivi su canoni di leasing	233.494
Assicurazioni automezzi	130.702
Assicurazioni varie	98.650
Risconti attivi su oneri su mutui	2.144
Risconti attivi verso controllanti	15.994
Risconti attivi su canoni vari	3.652
Risconti attivi su costi x fidejussioni	6.667
Risconti attivi su partite diverse	20.937
Totale	518.460

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.028.172 (€ 3.001.778 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.057.062	0	0	0	0	0		3.057.062
Altre riserve								
Varie altre riserve	(2)	0	0	0	0	4		2
Totale altre riserve	(2)	0	0	0	0	4		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(135.165)	0	79.884	0	0	0		(55.281)
Utile (perdita) dell'esercizio	79.883	0	(79.883)	0	0	0	26.389	26.389
Totale Patrimonio netto	3.001.778	0	1	0	0	4	26.389	3.028.172

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.057.062	0	0	0	0	0		3.057.062
Altre riserve								
Varie altre riserve	2	0	0	0	0	(4)		(2)
Totale altre riserve	2	0	0	0	0	(4)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(182.446)	0	47.281	0	0	0		(135.165)
Utile (perdita) dell'esercizio	47.281	0	(47.281)	0	0	0	79.883	79.883
Totale Patrimonio netto	2.921.899	0	0	0	0	(4)	79.883	3.001.778

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.057.062	Capitale	B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Riserva rivalutazione	A, B, C, E	0	0	0
Riserva legale	0	Riserva di utili	B,	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0	Riserva di utili	A, B, C, D, E	0	0	0
Varie altre riserve	2	ARROTONDAMENTI		0	0	0
Totale altre riserve	2			0	0	0
Totale	3.057.064			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						
--	--	--	--	--	--	--

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.148.320 (€ 1.273.542 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.273.542	1.273.542
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	188.232	188.232
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	313.454	313.454
Totale variazioni	0	0	0	(125.222)	(125.222)
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.148.320	1.148.320

Per le specifiche relative ai Rischi e oneri si presenta il seguente Prospetto.

Composizione Fondo Rischi	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Svalutazione credito verso Revet	21.286	21.286,00	21.286
Svalutazione credito da definire con il comune di Altopascio	19.524	19.524,00	19.524
Accantonamento Erap (produttività dipendenti)	87.963		
Svalutazione Poste su crediti verso comune Capannori	0	0,00	151.724
Accantonamento rischi su causa Tev - interessi	0	313.454,09	250.000
Fondo ripristino aree Salanetti	118.350	105.200,00	92.050
Fondo rischi cause in corso (Toscana Ondulati / altre cause)	901.197	814.078,00	814.078
Totale complessivo fondi rischi	1.148.320	1.273.542	1.348.662

L'accantonamento al Fondo Rischi Causa in corso si riferisce principalmente al contenzioso attualmente pendente avanti la Corte di Cassazione contro la società Toscana Ondulati Spa che è già stato descritto nella sezione dei crediti cui si rimanda e ad altre cause di minore rilevanza; tali accantonamenti, pari ad 901.197, riguardano tutte le somme già incassate da Ascit in base alla riscossione provvisoria e che potranno formare oggetto di restituzione in caso di soccombenza in giudizio. L'importo accantonato prevede anche gli interessi e gli eventuali oneri accessori.

Si ricorda che era presente un altro contenzioso, sorto nell'anno 2023, di importo rilevante, azionato da A.& G. Riscossioni Spa, che aveva convenuto in giudizio Ascit per sentirla condannare a pagare a suo favore la somma di circa € 5.000.000, a titolo di compenso e/o aggio su incassi ottenuti da Ascit spa, dalle utenze (domestiche e non) nei confronti delle quali sono stati notificati provvedimenti e/o accertamenti elaborati dalla stessa AEG Riscossioni spa.

Ascit ha sempre ritenuta tale causa palesemente pretestuosa ed infondata in quanto dalla documentazione in

possesso di Ascit e già trasmessa nelle sedi competenti risulta che gli importi dovuti sono stati correttamente corrisposti da Ascit nei termini dovuti.

Le conclusioni sopra riportate sono state esattamente e puntualmente confermate da un apposito parere legale richiesto da Ascit all'avvocato Fontirossi. Per questi motivi Ascit ha ritenuto negli esercizi passati di non accantonare alcuna somma a titolo di rischio di causa per il contenzioso *de quo*.

Nell'anno 2026 è uscita la sentenza relativa a tale contenzioso che ha visto accogliere sostanzialmente tutte le ragioni di Ascit, prevedendo un pagamento a favore di AeG della somma di € 24.839 che era già stata regolarmente contabilizzata da Ascit.

Nell'anno 2025 è stata chiusa anche la causa Tev con il pagamento delle somme accantonate e pertanto è venuto meno il relativo stanziamento a Fondo Rischi.

Infine come tutti gli anni è stata accantonata la quota di competenza per il fondo ripristino dell'Area di Salanetti pari ad € 13.150.

Non vi erano da iscrivere importi nel "Fondo per imposte differite".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 479.439 (€ 539.614 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati, nel prospetto che segue. L'importo relativo alle altre variazioni comprende altresì i versamenti alle quote di Tesoreria e ai Fondi di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	539.614
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	462.626
Altre variazioni	(522.801)
Totale variazioni	(60.175)
Valore di fine esercizio	479.439

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.178.387 (€ 11.850.330 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	3.265.000	(174.166)	3.090.834
Debiti verso banche	1.765.972	(947.794)	818.178
Debiti verso fornitori	4.631.500	(370.040)	4.261.460
Debiti verso controllanti	215.111	56.809	271.920
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	300.885	(251.838)	49.047
Debiti tributari	322.692	(149.480)	173.212
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	357.823	105.849	463.672
Altri debiti	991.347	58.717	1.050.064
Totale	11.850.330	(1.671.943)	10.178.387

Rilevazione dei debiti

Come già precisato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, i debiti non sono stati iscritti col criterio del costo ammortizzato quando gli effetti dell'applicazione di tale metodo, erano irrilevanti. Non si è quindi

proceduto al calcolo, ad esempio, quando la scadenza dei debiti era inferiore ai 12 mesi, ovvero sempre per il principio di rilevanza, quando l'applicazione di metodi alternativi col tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali dava risultati in pratica identici alla più complessa determinazione del costo ammortizzato. Pertanto, i mutui contratti negli ultimi anni in base al principio della rilevanza sono stati rilevati al valore nominale procedendo al corretto calcolo per competenza delle spese accessorie e degli interessi. Anche per il debito verso soci per finanziamenti pari ad € 3.090.834 non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i motivi sopra esposti in quanto il tasso di interesse previsto è equivalente a quello di mercato.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.265.000	(174.166)	3.090.834	544.167	2.546.667	0
Debiti verso banche	1.765.972	(947.794)	818.178	766.081	52.097	0
Debiti verso fornitori	4.631.500	(370.040)	4.261.460	4.080.420	181.040	0
Debiti verso controllanti	215.111	56.809	271.920	271.920	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	300.885	(251.838)	49.047	49.047	0	0
Debiti tributari	322.692	(149.480)	173.212	173.212	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	357.823	105.849	463.672	463.672	0	0
Altri debiti	991.347	58.717	1.050.064	1.050.064	0	0
Totale debiti	11.850.330	(1.671.943)	10.178.387	7.398.583	2.779.804	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.090.834	818.178	4.261.460	271.920	49.047	173.212	463.672	1.050.064	10.178.387
Totale	3.090.834	818.178	4.261.460	271.920	49.047	173.212	463.672	1.050.064	10.178.387

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	3.090.834	3.090.834
Debiti verso banche	818.178	818.178
Debiti verso fornitori	4.261.460	4.261.460
Debiti verso controllanti	271.920	271.920
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.047	49.047
Debiti tributari	173.212	173.212
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.672	463.672
Altri debiti	1.050.064	1.050.064
Totale debiti	10.178.387	10.178.387

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 903.680 (€ 853.915 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	640.571	45.200	685.771
Risconti passivi	213.344	4.565	217.909
Totale ratei e risconti passivi	853.915	49.765	903.680

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi dipendenti	671.779
Ratei passivi verso controllante	8.618
Altri Ratei passivi	5.374
Totale	685.771

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconti passivi Pluriennali su credito imposta	145.438
Risconti Passivi Pluriennali su contributi Regione Toscana / Ato	58.373
Risconti passivi verso controllante	14.098
Totale	217.909

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi	21.004.747
Vendita beni	1.647.264
Diversi (Premi RAEE e Consorzi)	143.700
Totale	22.795.711

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.795.711
Totale	22.795.711

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 999.619 (€ 1.169.909 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	103.649	(65.485)	38.164
Altri			
Plusvalenze di natura non finanziaria	2.501	(2.501)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	302.885	(2.547)	300.338
Contributi in conto capitale (quote)	23.005	3.306	26.311
Altri ricavi e proventi	737.869	(103.063)	634.806
Totale altri	1.066.260	(104.805)	961.455
Totale altri ricavi e proventi	1.169.909	(170.290)	999.619

Si riporta di seguito il dettaglio dell'importo sopra evidenziato di € 300.338 relativo alle Sopravvenienze attive.

Descrizione	Importo
Sopravvenienze attive su incassi	627
Sopr.att. Tia Capannori	150.709
Sopr.att. Tia Porcari	2.920
sopr.att. Tia Montecarlo	44.427
Sopr.attualizz. cred.reg.mtr nuovi importi	30.247
Sopr. att. rimborsi assicurativi	3.857
Sopr.att. servizi racc.sfalci comune Barga	7.504
Sopr.att. cong. RUI v/Retiambiente	21.142
Sopr. att. cong.premio prod.2024 erog.2025	12.912
Sopr.att.cred.imp.bonus energia	6.000
Sopr.att.posizione tev sentenza	6.675
Sopr.att.contr.unificato anac sent. 14387-22	2.000
Sopr.att. varie	11.317
Totale	300.338

Si riporta altresì il dettaglio della voce Altri Ricavi per € 634.806.

Descrizione	Importo
Ricavi da manutenzioni officine	237.779
Rimborso costo personale distaccato	226.703
Rimborsi diversi	79.553
Subaffitto via M. Lunatesi Capannori	42.238

Ricavi per rimborsi assicurativi	29.190
Ricavi da manutenzioni officina	12.420
Ricavi diversi	2.297
Ricavi partite diverse	2.700
Rimborsi spese legali	1.925
Totale	634.806

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.561.527 (€ 6.769.514 nel precedente esercizio).

Si riepilogano i principali costi per servizi raffrontati con quelle degli esercizi precedenti.

DESCRIZIONE CONTO	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025
SMALT. RSU	1.748.988	1.810.000	1.766.691	1.749.522
UMIDO (ORGANICO)	932.272	695.625	596.506	596.114
SERV. RACC.PAP E IN APPALTO	1.899.405	543.874	510.454	669.686
SMALTIM.SFALCI & POTATURE	341.575	405.212	321.072	283.182
INGOMBRANTI	339.322	397.457	501.842	481.877
MULTIMATERIALE LEGGERO	418.130	359.396	433.641	247.931
COSTI DIVERSI X C N C	145.404	283.705	200.634	59.608
COSTI DA RIFIUTI URBANI MINORI	250.077	236.966	240.028	296.208
ASSISTENZE TECN.E MANUT.	267.829	186.836	178.420	159.906
SERV.DA TERZI A COM.CONS.	234.154	172.160	175.070	171.588
RIP. E MANUTENZ. ESTERNE	137.183	129.844	127.365	157.489
RIA PRIVATI	104.297	126.730	125.133	128.207
ASSICURAZIONI VARIE	102.495	117.596	127.915	157.224
ENERGIA ELETTRICA	78.321	108.527	120.771	103.424
CONSULENZE FISCALI E AMMINISTRATIVE	108.886	77.664	87.891	75.817
ALTRI COSTI PER SERVIZI	1.635.766	1.201.444	1.256.082	1.223.744
TOTALE COSTI PER SERVIZI	8.744.105	6.853.037	6.769.514	6.561.527

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.558.026 (€ 2.401.814 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	1.928.161	(2.399)	1.925.762
Canoni di leasing beni mobili	473.653	158.611	632.264
Totale	2.401.814	156.212	2.558.026

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 225.203 (€ 868.400 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Sopravvenienze e insussistenze passive	751.492	(633.933)	117.559
Minusvalenze di natura non finanziaria	22.481	(22.481)	0
Altri oneri di gestione	94.427	13.217	107.644
Totale	868.400	(643.197)	225.203

L'importo più rilevante è dato dalle sopravvenienze passive per € 117.559.

Si espone nel seguente prospetto le voci che compongono tale importo.

Descrizione	Importo
Sopravv. Passiva Tia Capannori	2.930
Sopravv. Passiva Tia Montecarlo	12.554
Sopravv.passive tari cdr Pescaglia	3.844
Sopravv.pass.tari cdr Altopascio 2020-2024	26.818
Penale ato prot. 15644-25	12.426
Sopr. Risc.contr. Cdr centro del riuso	21.277
Sopr. Risc.contr. Staz.ricar.colonnine el.	3.484
Prot. 17991-25 inpdap debiti 2004	4.176
Contr.gare Anac 2024	3.725
Comieco	2.050
Ecospurghi	5.389
Tev precetto port.3358-25	2.323
Imp.pubbl. 2022 Capannori pr10925-25.	3.007
Sentenza n. 238/2025 dep. 23/07/25	1.103
Contr.unificato imp.reg.pr.1291-2025	1.818
Sopr.passive diverse	10.635
Totale	117.559

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non sono presenti in bilancio.

Interessi e proventi finanziari

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio degli importi ed il raffronto con i precedenti esercizi.

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Proventi finanziari per recupero attualizzazione			161.939	429.981
Interessi di mora ruoli Tia	952	12.318	20.352	20.459
Int. rit. pag. tia utenti Montecarlo	1.361	77	2.541	6.419
Int. rit. pag.tia acc. Aeg	2.281	1.962	8.995	576

Interessi attivi v/banche	62	78	31	28
Interessi attivi verso clienti	19	651	266	342
altri interessi				143
Int. rit. pag. tia utenti Capannori	5.825	8.982	26.629	
Totale	10.500	24.068	220.753	457.947

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" indicando a fianco gli importi degli esercizi precedenti.

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Interessi su mutui	160.482	158.172	100.864	51.749
Interessi verso controllanti		70.936	152.063	143.699
Interessi su anticipazioni	17.385	12.156		
Int.pass.c-c banc/post.	9.786	7.898	1.477	7
Int. su rit. e dilaz.pag.fornitori	30.058	16.740	1.856	2
Int.dilaz.tasse/contrib.	6.704	8.789	11.418	9.992
Oneri bancari	29.891	9.570	7.572	4.020
Altri interessi passivi	1.198	6.114		
Totale	255.504	290.374	275.250	209.468

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	161.572	0	0	0	
IRAP	90.510	0	0	0	
Totale	252.082	0	0	0	0

Fiscalità differita

Come già specificato nel corso della presente nota integrativa, l'organo amministrativo ha ritenuto di non contabilizzare le partite iscrivibili in base alla fiscalità anticipata che pertanto non sono state inserite in bilancio in via prudenziale al fine di non contabilizzare importi il cui recupero non può essere determinato con certezza dal punto di vista temporale.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1,00
Quadri	3,00

Impiegati	31,00
Operai	189,00
Altri dipendenti	6,00
Totale Dipendenti	230,00

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio il personale era così formato:

	Numero alla fine esercizio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	31
Operai	197
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	236

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.120	21.840

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi per la revisione legale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.646
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.646

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.388.330	3.057.062	0	0	2.388.330	3.057.062
Totale	2.388.330	3.057.062	0	0	2.388.330	3.057.062

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Le garanzie ricevute sono quelle rilasciate da terzi a beneficio o nell'interesse della società.

Sono a beneficio quando rafforzano la prospettiva di realizzazione di una pretesa creditoria.

Garanzie Ipotecarie

Si ricorda che è stata rilasciata ipoteca sui beni aziendali per un valore di euro 2.400.000 a garanzia di un mutuo con BPM (già Banco Popolare) con scadenza 2025 prorogata al 2026 per la rideterminazione delle scadenze per il Covid.

Garanzie Fideiussorie

Le altre garanzie prestate sono quelle rilasciate nell'interesse della società con riferimento ad obbligazioni proprie e sono costituite dai seguenti importi:

- garanzia di Fidi Toscana per euro 360.000, prestata a favore del BPM spa (già Banco Popolare) per il debito relativo al mutuo ipotecario con scadenza 2025, prorogata al 30-9-2026, per la rideterminazione delle scadenze per il Covid;
- garanzia di Unipolsai, prestata a favore del BPM spa (già Banco Popolare) per Multirischi relativa all'acquisto immobiliare con scadenza 2025, prorogato al 30-9-2026, per la rideterminazione delle scadenze per il Covid
- altre garanzie ambientali, di seguito elencate.

BROKER / N. POLIZZA	COMPAGNIA	ENTE GARANTITO	IMPORTO GARANZIA	OGGETTO	Scadenza
AREA BROKER pol.n. 576015903696	ASSICURATRICE MILANESE	Regione Toscana	190.753	stazione di travaso	30/04/2030
AREA BROKER pol.n. 576015903696	ASSICURATRICE MILANESE	Regione Toscana	190.753	stazione di travaso adeguamento e proroga termini	31/01/2033
ASSISTECA pol.n. 576015903696	ASSICURATRICE MILANESE	Regione Toscana	218.030	stazione di travaso adeguamento e proroga termini	31/01/2033
ASSISTECA pol.n. 1000053699	S2C	Ministero dell'ambiente	300.000	categoria 8 classe d	03/08/2026
ASSISTECA pol.n. 2103465	REVO	Ministero dell'ambiente	30.987	Polizza fideiussoria per CATEGORIA 5 CLASSE F -	17/07/2031

Sistema degli Impegni

Nel sistema degli impegni abbiamo da segnalare i contratti di leasing per i quali si rimanda ad apposita sezione della presente nota integrativa.

Operazioni con parti correlate

La nostra società è entrata a far parte del Gruppo "RetiAmbiente Spa" in data 28/12/2015. Non vi sono state nel corso dell'esercizio 2025 operazioni con parti correlate avvenute in ambito diverso dai normali rapporti commerciali e a prezzi di mercato.

Si riepilogano di seguito le seguenti partire c.d. "di gruppo" intrattenute da Ascit con la società controllante e/o con le società consorelle nell'anno 2025, per quanto riguarda l'attivo e il passivo patrimoniali.

VOCE	DESCRIZIONE	RETIAMBIENTE	A.A.M.P. S.	ERSU	GEA	LUNIGIA NA	REA SEA ESA GEOFOR	TOTALE
ATTIVO								
B.I	Immobilizzazioni Immateriali							0
B.II	Immobilizzazioni Materiali							0

B.III	Immobilizzazioni Finanziarie							0
C.II.1	Crediti vs clienti							0
C.II.1	Fatture da emettere							0
C.II.1	Note credito da emettere							0
C.II.4	Crediti v/Regolazione	1.743.986						1.743.986
C.II.4	Crediti vs controllante	3.846.676						3.846.676
C.II.4	Crediti verso controllanti FDE	861						861
C.II.4	Note cr. da em.v/controlanti	-24.114						-24.114
C.II.5	Cred. v/imprese sottoposte a controllo di controllanti		188.377	14.695				203.072
D	Risconti Attivi v/controlanti	15.994						15.994
	Totale Attivo	5.583.404	0	188.377	14.695	0	0	5.786.476

PASSIVO

D.3	Debiti vs soci per finanziamenti	3.090.833						3.090.833
D.7	Debiti vs fornitori							0
D.7	Fatture da ricevere							0
D.7	Note credito da ricevere							0
D.11	Altri debiti v/imprese controllanti	169.325						169.325
D.11	Debiti vs controllante	26.679						26.679
D.11	Debiti FDR verso controllanti	75.916						75.916
D.11bis	Deb. v/imprese sottoposte al controllo di controllanti		58.190					58.190
D.11bis	FDR v-imprese sott.al controllo controllanti				922			922
D.11bis	NCR v-imprese sott.al controllo controllanti		-1.645					-1.645
D14	Altri debiti							0
E	Ratei e Risconti Passivi	22.716						22.716
	Totale Passivo	3.385.469	0	56.545	0	922	0	3.442.936

Nel prospetto seguente si riepilogano i seguenti rapporti economici c.d. "di gruppo" intrattenuti da Ascit con la società controllante e/o con le società consorelle nell'anno 2025,

VOCE	DESCRIZIONE	RETIAMBIEN TE	A.A.M.P. S.	ERSU	GEA	LUNIGIA NA	REA SEA ESA GEOFOR	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE								
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.657.573		719.239	3.103			20.379.915
A2	Var. rimanenze prodotti							0
A3	Variazioni lavori in corso							0
A4	Incrementi imm.lavori interni							0
A5	Altri ricavi e proventi	265.640			36.638			302.278
	Totale Valore della produzione	19.923.213	0	719.239	39.741	0	0	20.682.193
COSTI DELLA PRODUZIONE								
B6	Costi mat. prime,suss. e merci							0
B7	Costi per servizi	24.479	199	645.995				670.673

B8	Costi godimento beni terzi			43.200			43.200
B9	Costi per il personale						0
B10	Amm.to Imm. Imm.li						0
B10	Amm.to Imm. Mat.li						0
B10	Svalutazioni						0
B14	Oneri diversi di Gestione	11.593			922		12.516
	Totale Costi della produzione	36.072	199	689.195	0	922	726.389
	PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C15	Proventi da partecipazioni						0
C16	Altri proventi finanziari						0
C17	Interessi e altri on. fin.ri	143.699					143.699
	Totale Proventi e Oneri finanziari	-143.699	0	0	0	0	-143.699
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	19.743.442	-199	30.044	39.741	-922	19.812.106

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da segnalare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione anche per l'esposizione degli andamenti della società nel nuovo anno.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è interamente partecipata da RETIAMBIENTE S.p.a., società con sede in Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2, c.s. euro 32.777.474 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel registro imprese di Pisa 02031380500, Rea n. PI-175320 che esercita attività di direzione e coordinamento. Segnaliamo, peraltro, che la Società RetiAmbiente Spa dall'esercizio 2016 è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, cioè quello relativo all'anno 2024:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	60.766.402	53.895.859
C) Attivo circolante	88.833.202	64.434.038
D) Ratei e risconti attivi	548.924	669.311
Totale attivo	150.148.528	118.999.208
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	34.006.646	32.777.474
Riserve	6.194.837	7.402.257
Utile (perdita) dell'esercizio	937.996	21.751
Totale patrimonio netto	41.139.479	40.201.482
B) Fondi per rischi e oneri	2.351.363	111.363

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.647	49.272
D) Debiti	103.743.779	78.021.542
E) Ratei e risconti passivi	2.834.260	615.549
Totale passivo	150.148.528	118.999.208

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	279.796.261	242.111.290
B) Costi della produzione	276.114.722	240.430.643
C) Proventi e oneri finanziari	(1.552.823)	(1.226.813)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.190.720	432.083
Utile (perdita) dell'esercizio	937.996	21.751

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si rinvia l'informazione al link del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato: <https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti>.

In esso sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni che vengono riportate qui di seguito.

Codice CAR	Codice CE	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	11663462	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	07/04/2023	29.269
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	7242445	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	04/12/2021	1
16615	SA.57625	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	Regime di aiuti	5113311	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	10/04/2021	820.657
16615	SA.57625	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	Regime di aiuti	5076371	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	10/04/2021	517.883
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3892445	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	20/12/2020	513.845
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3784059	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	10/12/2020	504.493

12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3784238	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	10/12/2020	856.356
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3769319	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	10/12/2020	300.675
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3609759	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	30/11/2020	502.814
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3593593	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	30/11/2020	1.323.260

Nel corso dell'esercizio la società ha rilevato un rimborso erogato dalla Regione Toscana di euro 260.051, tramite l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – ATO Toscana Costa, relativo ai costi sostenuti dai gestori del servizio rifiuti per lo svolgimento dei servizi aggiuntivi dedicati alle utenze colpite da COVID-19 nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 e il 31 dicembre 2021.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone l'utilizzo dell'utile di esercizio a copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti.

--- * ---

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere necessarie alcune variazioni formali per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Capannori,

L'Organo Amministrativo

Ugo Salvoni (Presidente)

Katia Bertolozzi

Simone Bicocchi

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.